# RINASCIMENTO METROPOLITANO

## CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
## PIANO STRATEGICO 2030
### ATLANTE DEL PIANO-AGGIORNAMENTO

# RINASCIMENTO METROPOLITANO

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
PIANO STRATEGICO 2030
ATLANTE DEL PIANO - AGGIORNAMENTO 2018

Con il Piano Strategico 2030, la Città Metropolitana di Firenze propone un percorso di cambiamento per migliorare la qualità della vita di tutti gli abitanti del territorio metropolitano: un **Rinascimento Metropolitano**.
Il termine evoca un cambiamento d'epoca, di rinascita intellettuale, economica e sociale sostenuta da ideali di etica civile, pragmatismo, esaltazione della vita attiva, che ha avuto storicamente come centro fisico la città di Firenze. Se oggi è evidente la necessità di una rinascita rispetto alla contingenza attuale, questa non può essere solo riferita al nucleo urbano principale e ai comuni dell'area più prossima, ma all'intero sistema territoriale.
A partire dal patrimonio artistico e culturale, dalla manifattura di qualità, dalle produzioni di eccellenza, che rendono questo territorio un condensato di conoscenza stratificata nel tempo, il Piano Strategico 2030 assume il **rinascimento** come momento di forte trasformazione culturale, un nuovo racconto e una nuova narrazione estesa all'intero territorio metropolitano: un territorio vasto, ricco di risorse complementari e coeso.

Il Rinascimento Metropolitano è declinato attraverso tre visioni strategiche: l'**accessibilità universale**, come condizione indispensabile per la partecipazione alla vita sociale e per la fruibilità degli spazi e dei servizi; la definizione di **opportunità diffuse**, grazie all'attivazione di molteplici e variegate risorse/opportunità presenti in tutta l'area metropolitana; e infine, una concezione del territorio metropolitano che valorizza il territorio rurale come insieme integrato di **terre del benessere**, in termini di qualità di vita ed equilibrio eco-sistemico.
Il Rinascimento Metropolitano proietta il territorio della Città Metropolitana in un futuro prossimo, attuabile attraverso strategie e azioni sia d'immediata operatività che di lungo respiro. A distanza di un anno dall'approvazione, il Piano Strategico Metropolitano (PSM) consente, quindi, una prima verifica della piattaforma per l'implementazione di politiche e progetti condivisi. Il valore dello strumento risiede nell'aver definito un orizzonte di futuro verso cui tendere, non solo a livello di enunciazione iniziale, ma anche nelle fasi di sviluppo progettuale.

Sulla base di questo approccio implementativo, è stato elaborato un lavoro di aggiornamento volto a: definire lo stato attuale delle azioni, nonché l'eventuale proposizione di nuove azioni e progetti che concorrono al perseguimento delle strategie prefigurate dal piano; identificare le azioni che concorrono nel breve termine all'operatività del piano, in quanto già in corso o cantierabili a breve ed i progetti pilota ad alto valore trasformativo; evidenziare i primi risultati già ottenuti e quelli conseguibili in un orizzonte a breve, a medio e a lungo termine. Il riscontro effettuato nel breve periodo d'operatività del piano ha evidenziato la validità dei contenuti e degli orientamenti espressi dalle 3 vision.

## VISIONE 1 - ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE

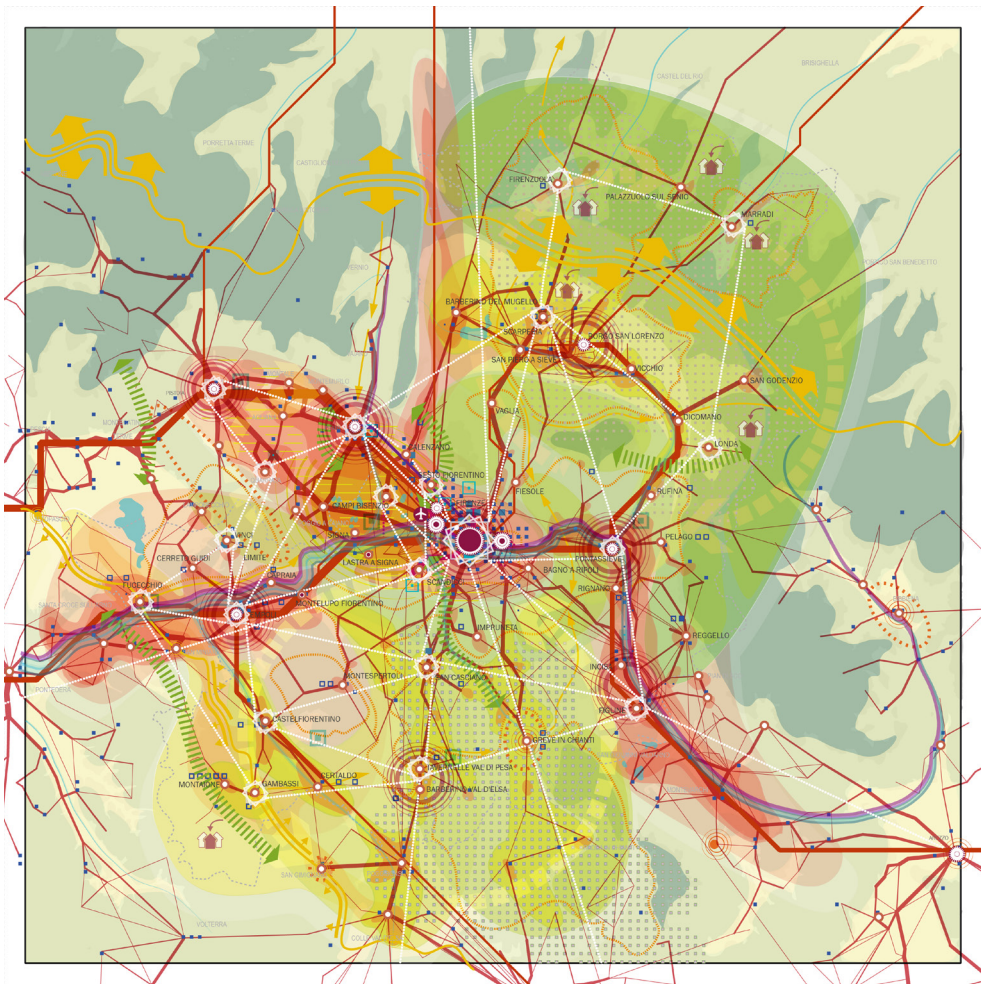
Il tema dell'accessibilità è sicuramente quello centrale per la diffusione di una reale cultura metropolitana; in questo ambito assume un ruolo centrale la mobilità, sia quella ciclabile sia quella ferroviaria.
In relazione alle **Superstrade ciclabili**, il progetto pilota del tratto Firenze-Prato ha già ottenuto un primo finanziamento di 5 milioni di euro, è stato effettuato lo studio di fattibilità ed è in corso l'avanzamento delle fasi per gli incarichi di progettazione interna/esterna.
Il tema della mobilità ciclabile è fortemente legato all'**Uso metropolitano dei servizi ferroviari**. Per dare operatività a questa azione occorre aprire un dialogo con il gestore in relazione sia alle stazioni attive, sia agli spazi attualmente dismessi e riutilizzabili (ad es. la stazione di Stia, attualmente oggetto di riqualificazione per scopi socio-culturali nell'ambito del bando "Spazi Attivi" promosso dalla Fondazione CRF), per metterli in connessione con le piste ciclabili esistenti e in progetto. Il tema è connesso con quello del **Censimento degli spazi-opportunità**, dal quale emerge il posizionamento strategico che assumono alcune aree dismesse rispetto ai principali hubs della mobilità metropolitana. Ad affiancare le questioni connesse alla mobilità sostenibile si pone il tema delle nuove tecnologie e dei big data; tematica affrontata operativamente dal progetto **Sentient City Control Room** che consiste nella realizzazione di un aggregatore di dati, con capacità di erogare servizi analitici, di raccogliere in forma integrata i dati, di fornire assistenza agli utenti metropolitani e supporto decisionale; progetto in avanzata fase di attuazione e già parzialmente in versione demo.

Con riferimento al sistema della **Governance collaborativa metropolitana**, l'intenso lavoro portato avanti dalla Città Metropolitana con il Tribunale, l'Università di Firenze, la Camera di Commercio e la Fondazione CRF e l'Ordine degli Avvocati nell'ambito del "Protocollo per la giustizia nella città metropolitana" come forma di attuazione della visione sulla accessibilità universale ha portato alla definizione dei progetti "Giustizia semplice" e "Giustizia prossima". Questi due progetti sono finalizzati rispettivamente all'implementazione delle procedure di invio in mediazione delle parti in lite e a garantire la presenza sul territorio di punti di contatto e accesso al sistema giudiziario. Il primo progetto, già avviato sta già producendo importanti risultati in termini di deflazione del carico giudiziario civile. Il secondo dopo la fase di studio a livello metropolitano, è diventato un progetto regionale da replicarsi in collaborazione con il Ministero della Giustizia. Inoltre, il progetto "Strumenti di governo e pianificazione cooperativa nell'area metropolitana" finanziato dalla Fondazione CR di Firenze va nella direzione dell'attuazione dell'azione Tavolo cooperativo permanente "Easy Metro City". Il progetto prevede un censimento della capacità connettiva attuale dei soggetti pubblici, privati e del terzo settore, per comprendere ruolo e modalità attraverso le quali la Città Metropolitana può favorire la collaborazione interistituzionale, la partecipazione della società civile e implementare le partnership pubblico-privato.

Il Piano Strategico prefigura la comunità metropolitana del 2030 come una **comunità inclusiva**: questo obiettivo implica di rivolgere lo sguardo non solo alle realtà cittadine maggiormente urbanizzate, ma anche a quelle montane e marginali. Si tratta di conferire nuova centralità di senso alla montagna e alle aree interne, per attivare forme sostenibili di interdipendenza e scambio tra le piane metropolitane e i loro retroterra. A questo scopo, nell'ambito dell'aggiornamento del PSM è stata inserita l'azione **Ri-abitare le aree interne**, tesa a comprendere le esigenze delle aree interne e promuovere azioni volte ad aumentarne l'accessibilità. Si tratta di definire, nell'ambito del Patto per l'Appennino siglato tra le Città Metropolitane di Firenze e Bologna il 6 novembre 2017, una modalità di azione integrata, capace di considerare in modo unitario il sistema montano tosco-romagnolo per la promozione ambientale, turistica e culturale, il recupero delle aree incolte e delle economie agro-silvo-pastorali, della salvaguardia idrogeologica, della valorizzazione del sistema manifatturiero, del paesaggio e dei servizi ecosistemici.

## VISIONE 2 - OPPORTUNITÀ DIFFUSE

I contenuti della visione **Opportunità Diffuse** rappresentano il volano dello sviluppo della città metropolitana: la conferma di questo orientamento viene sia da alcuni interessanti sviluppi inerenti il macro ecosistema dell'innovazione rappresentato dalla Città Metropolitana di Firenze ed i sui micro-sistemi, sia dall'implementazione della strategia Riuso 100% attraverso la fase attuativa del Progetto periferie, il censimento degli spazi-opportunità metropolitani, il finanziamento di importanti spazi di rigenerazione attraverso i progetti "spazi attivi" e "paesaggi comuni" della Fondazione CRF.
Rispetto alla strategia **Manifattura innovativa**, la Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione ha attivato/supportato una serie di iniziative volte ad alimentare il macro ecosistema dell'innovazione, in stretta collaborazione con i diversi micro-ecosistemi: il progetto "attività di sostegno rivolto alle startup innovative nel territorio fiorentino"; il progetto MIP – Murate Idea Park; l'iniziativa "FIRST Lab" (FIRenze SmarT working Lab); il progetto "Hubble – programma di accelerazione" che si inserisce in un percorso di innovazione che ha visto anche

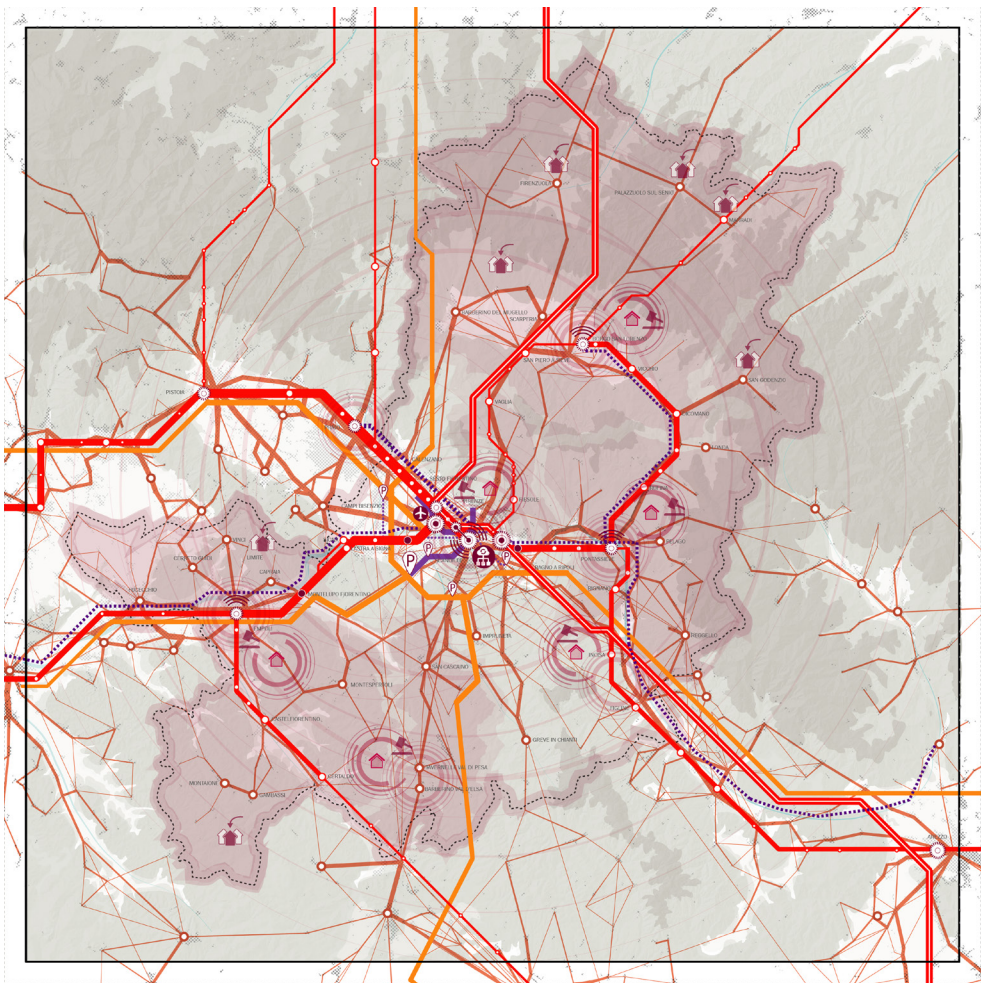


VISION 2030

# RINASCIMENTO METROPOLITANO

## PIANO STRATEGICO 2030

Il Piano Strategico 2030 "Rinascimento Metropolitano" esprime la ragion d'essere della Città Metropolitana di Firenze, al contempo ne rappresenta l'atto identitario e la mappa di navigazione strategica.
La definizione del Piano Strategico Metropolitano (PSM) è stata strumento e laboratorio di costruzione di una visione unitaria condivisa delle traiettorie di sviluppo territoriali, luogo selettivo di emersione di politiche di area vasta e di progettualità locale, caratterizzate da una forte impronta operativa.



ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE

*Base:*
Pixel urbanizzato
Arno
Limiti CM

*Governance Cooperativa:*
Unioni dei comuni
Giustizia semplice e prossima

*Mobilità Multimodale:*
Assi ferroviari
Stazioni ferrovia
Alta Velocità
Autostrada
Tramvia realizzata
Tramvia di progetto
Percorso ciclabile
TPL su gomma
Centri urbani
Peretola
Parcheggi scambiatori
*HUB multimodali*
HUB di livello 3
HUB di livello 2
HUB di livello 1
HUB alta velocità

*Città senziente:*
Nodi infomobilità
Control room

*Comunità inclusiva:*
Sportello per l'abitare
Ri-abitare le aree interne

l'acquisto dell'ex caserma Cavalli da parte di Fondazione CRF e l'avvio dei relativi lavori di ristrutturazione per offrire una casa alle molte startup che sceglieranno il territorio metropolitano per svilupparsi.
Inoltre, Fondazione CRF e Confindustria Firenze stanno svolgendo una mappatura delle aziende del territorio, e il quadro emerso ha evidenziato una grande necessità di un middle management legato al territorio e che risponda alle esigenze di specializzazione delle aziende e di manodopera altamente specializzata. Nell'ottica dell'azione Qualità del lavoro si segnala il protocollo d'intesa tra Città Metropolitana e organizzazioni sindacali territoriali Cgil, Cisl e Uil di Firenze in materia di appalti pubblici, concessioni di lavori, forniture e servizi.

Rispetto alla strategia **Formazione intraprendente**, l'azione **Formazione da e per il territorio** è potenziata nell'obiettivo di perseguire un reale coordinamento transcalare tra Università, imprese e soggetti che le assistono (CNA; Confartigianato ecc.), anche per abbracciare l'intero sistema toscano della formazione.
Rispetto alla strategia Riuso 100%, l'azione "Città Vivibile: riqualificazione urbana, vivibilità e sicurezza delle periferie" ha visto Città metropolitana svolgere un importante ruolo di coordinamento sia nella fase di progetto sia nell'attuale fase attuativa del Progetto Periferie, Finanziato su fondi nazionali, in cui è emersa la necessità di introdurre anche il tema della qualità ambientale. Altro dato interessante emerge dal censimento degli spazi-opportunità: sono stati censiti 154 spazi dismessi che richiedono opere di rigenerazione e/o bonifica (brownfields) per un totale di ca. 420 ha. Per dare operatività alla strategia del Riuso 100%, il censimento sarà ampliato anche alle realtà presenti nell'area metropolitana funzionale Firenze-Prato-Pistoia.

La Città Metropolitana di Firenze promuove progetti e strategie di riuso di aree abbandonate ed edifici inutilizzati sia privati che di sua proprietà; a tal fine occorrerà prestare particolare attenzione alle presenze di beni culturali diffusi nel territorio, spesso in quello rurale, anche all'interno di presenze sociali o religiose (circoli sociali, case e locali parrocchiali) e che svolgono funzione di conservazione e fruizione dei beni culturali stessi e, soprattutto, rappresentano punti di attivazione e presidio delle comunità locali.
Rispetto ai temi dell'**attrattività integrata** si segnala, per la rilevanza strategica, l'implementazione del progetto europeo Interreg Europe CD-ETA (Collaborative Digitization of natural and cultural heritage), che ha come obiettivo la generazione di policy e strategie per l'ottimizzazione della gestione e digitalizzazione dei beni culturali. Sempre rispetto al tema dell'attrattività integrata, ma con forti legami al tema formazione preme evidenziare la risultanze del progetto Erasmus+ Vector, imperniato sulla valorizzazione del patrimonio turistico diffuso partendo dalla formazione di figure professionali specifiche come quella del "Destination Manager".

### VISIONE 3 - TERRE DEL BENESSERE

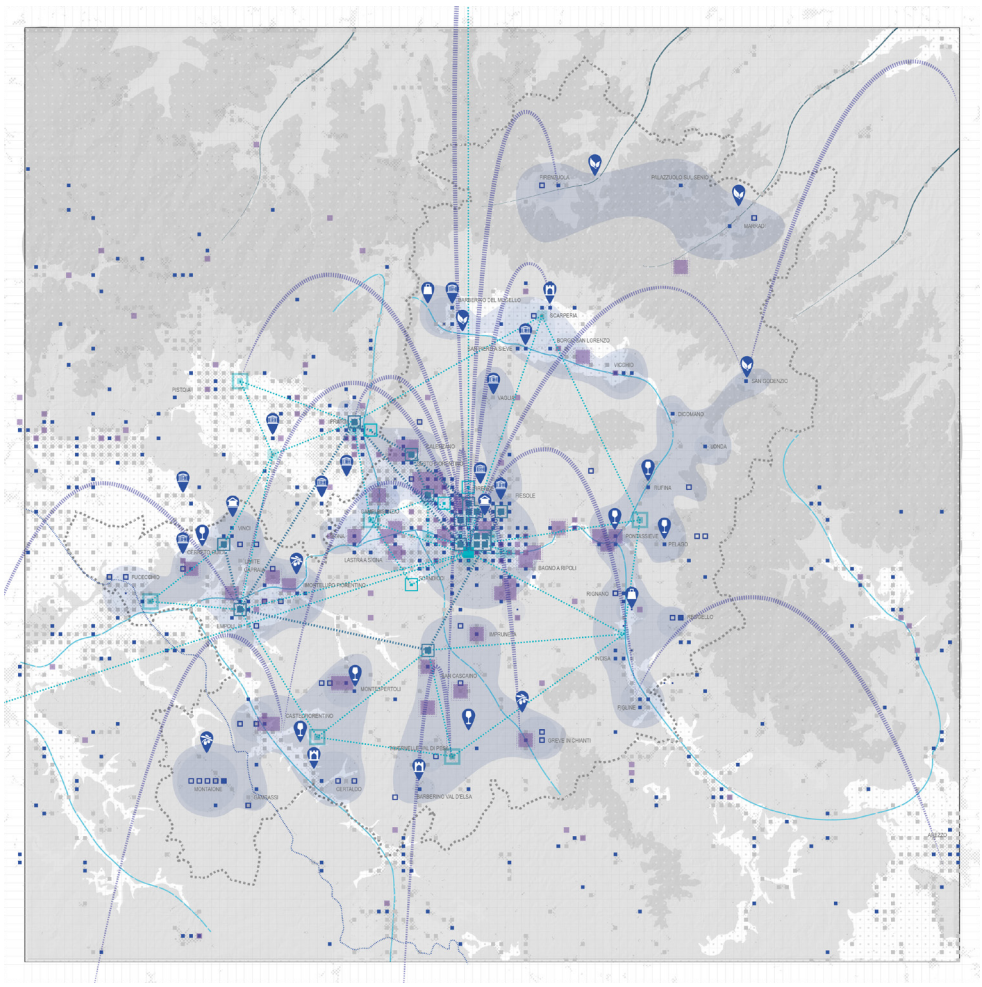
Nella Città Metropolitana di Firenze il territorio rurale è inteso non solo in termini paesaggistici e/o turistici, ma come luogo di sviluppo di nuove forme dell'abitare e del vivere e di nuove professionalità legate all'agricoltura e all'imprenditoria sostenibile, opportunità per l'espansione di nuove economie locali che vivono e valorizzano le vocazioni delle singole realtà territoriali. Vocazioni che hanno identità autonome anche forti (basti pensare al Chianti, o al Mugello o alle stesse aree agricole periurbane), ma che nel loro insieme concorrono allo sviluppo dell'intero sistema metropolitano e rappresentano enormi potenzialità per aumentare la qualità della vita dei cittadini.
Il benessere perseguito da questa visione non è quindi quello veicolato a fini turistici, ma è soprattutto legato alla qualità della vita della popolazione che vive nelle zone meno urbanizzate e nelle aree interne della città metropolitana. Un benessere che si nutre di componenti molto differenti rispetto a quelle del territorio urbanizzato (qualità del paesaggio, ritmi lenti, elevata naturalità, chiusura dei cicli, presenza di servizi essenziali ed eco-sistemici) e che viene migliorato attraverso azioni che garantiscano nuove modalità di insediamento e di fruizione del territorio e una rinnovata attrattività dei luoghi, in grado di richiamare abitanti, consumatori, turisti e investimenti.
A questo scopo, Città Metropolitana promuove un approccio di pianificazione bioregionale, che valorizza gli elementi generatori della vita (sistema delle acque, matrici ambientali, corridoi ecologici, nodi agroforestali, produzioni alimentari, ecc.) per consolidare luoghi e risanare e rigenerare anche le forme dell'urbanizzazione contemporanea. La bio-regione è orientata alla messa in valore dei caratteri endogeni (storici, sociali, morfologici, ecologici, economici) per riconquistare la capacità di governarli e rigenerarli nel tempo.

Tra le prime azioni attuative di questa visione, Città Metropolitana di Firenze ha svolo un importante ruolo di coordinamento dei Comuni sul fronte della progettazione integrata. Nella fase di definizione delle domande di partecipazione al bando regionale "Progetti Integrati territoriali", rivolto a soggetti pubblici e privati che si aggregano per affrontare specifiche criticità ambientali, Città Metropolitana ha accompagnato i comuni nella definizione del progetto di adesione ad un Accordo Territoriale finalizzato alla soluzione di specifiche problematiche locali ed all'attuazione di strategie mirate alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici.
Nell'area metropolitana fiorentina sono stati presentati tre PIT, tutti finanziati, di cui uno che vede Città Metropolitana come capofila (PIT Piana Fiorentina) e gli altri due in cui è partner: si tratta dei PIT "Acque e biodiversità. Tutela e Valorizzazione delle risorse ambientali del Padule di Fucecchio e delle Colline delle Cerbaie", inerente la valorizzazione delle filiere corte e la pianificazione del cibo, e del PIT Coltivare con l'Arno, finalizzato a dare attuazione al Contratto di Fiume Riva sinistra d'Arno. A questi si aggiungono progettualità promosse da gruppi di comuni dell'area metropolitana: il PIT "AGRI. RE.MO" che coinvolge l'Unione dei comuni del Mugello e il PIT Biodistretto del Chianti, promosso dall'omonimo Biodistretto. Queste proposte sono indicative di una fervida attività progettuale sui temi della valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, attraverso una serie di azioni capaci di riattivare le relazioni di scambio (alimentare, ambientale, culturale, ecc.) e di complementarietà tra gli ambiti maggiormente urbanizzati di Firenze, il sistema agro-ambientale delle pianure e del loro ambito collinare e il bacino dell'Arno.

In riferimento a quest'ultimo, Città Metropolitana promuove la **Riqualificazione integrata e partecipata dei contesti fluviali**, sia attraverso percorsi di governance cooperativa con i diversi gestori regionali finalizzati alla riqualificazione multidimensionale del corridoio fluviale dell'Arno e dei suoi affluenti, sia attraverso azioni finalizzate al coinvolgimento degli attori locali nella progettazione, conservazione e gestione degli ecosistemi fluviali. Ai fini dell'implementazione di questa azione, Città Metropolitana aderisce al Consortium Agreement "Coltivare con l'Arno. Parco agricolo perifluviale", finalizzato alla progettazione integrata del territorio rurale di riva sinistra d'Arno all'interno del Contratto di Fiume Arno, e al processo partecipativo "Pesa anche tu. Verso il Contratto di Fiume Pesa", promosso dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e finalizzato alla riqualificazione integrata del fiume e del suo territorio di riferimento.
Infine, l'aggiornamento del PSM comprende l'amplificazione delle azioni di tutela ambientale per comprendere più ampi ambiti di riferimento: per questo motivo, a partire dalla mappatura dei servizi eco-territoriali – come strumento di conoscenza e valutazione dello stato ecologico del territorio e dei servizi eco-territoriali che esso fornisce alla popolazione – Città Metropolitana promuove la chiusura dei cicli delle acque, dei rifiuti, del cibo e dell'energia, evidenziando le dotazioni e gli scambi di servizi ecosistemici di/tra le diverse articolazioni bioregionali del territorio. A questo scopo, Città Metropolitana promuove l'**Economia circolare e lo scambio ecosistemico** e la chiusura dei cicli diventa fondamentale anche per la transizione energetica, che diventa oggetto del tavolo di coordinamento per la salute dell'ecosistema metropolitano.

---

A conferma della centralità che il PSM attribuisce alla qualità della vita e al suo miglioramento e in coerenza con una tendenza crescente che evidenzia l'inadeguatezza del PIL come misura di efficacia delle politiche pubbliche, i progetti che il PSM alimenta vengono **monitorati** utilizzando il concetto multidimensionale di **Benessere Equo e Sostenibile** (BES).
Questi dati confermano che il PSM non solo sta rappresentando il quadro di riferimento di ampio respiro in cui pensare e orientare la trasformazione metropolitana, ma sta già producendo nel breve periodo risultati rilevanti, a conferma del metodo e della regia unitaria che ha caratterizzato la sua redazione, approvazione ed implementazione.



# OPPORTUNITÀ DIFFUSE

*Base:*
Pixel urbanizzato
Arno
Limiti CM

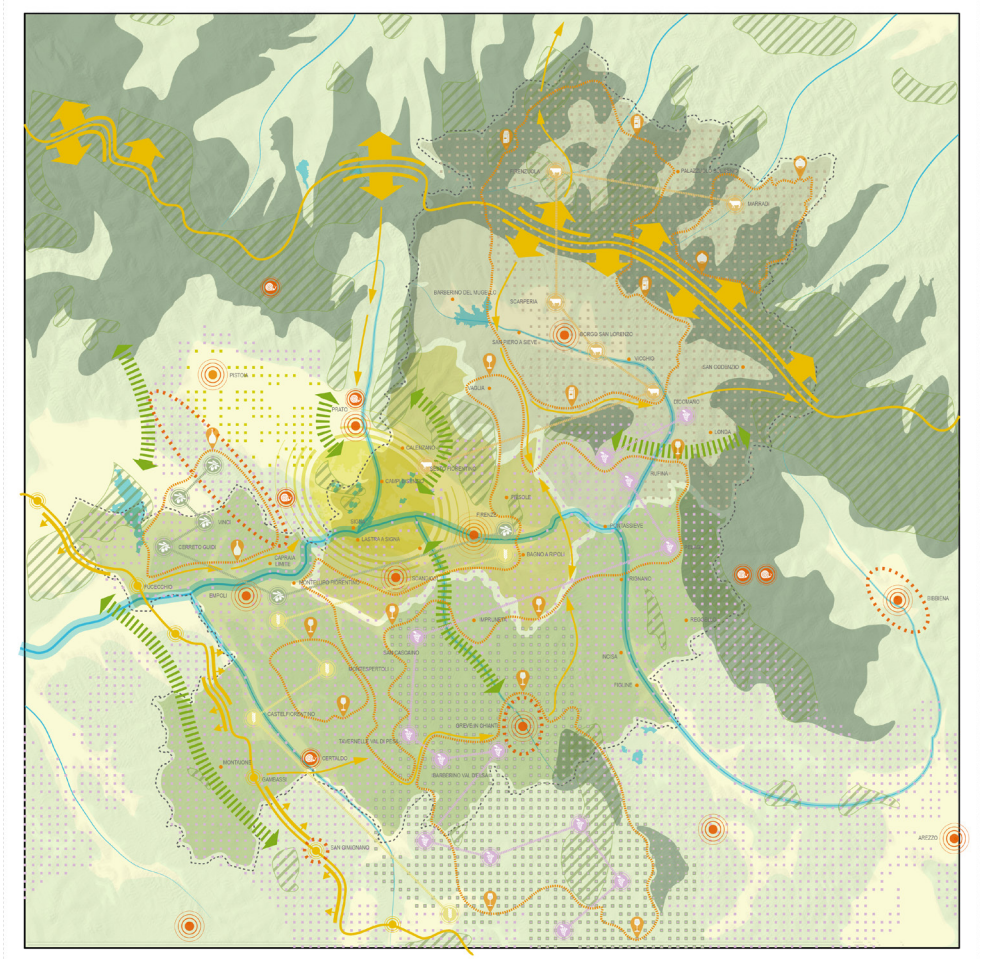
*Manifattura innovativa:*
Acceleratori
Co-working, incubatori
Centri di ricerca delle grandi imprese
Nuovi servizi a sostegno dell'impresa
Ecosistema dell'innovazione

*Riuso 100%*
Spazi - Opportunità (Aree da rigenerare)
Città Vivibile (Progetto Periferie)

*Formazione intraprendente:*
Sistema della conoscenza
Network metropolitano Alta Formazione

*Attrattività Integrata:*
Biblioteche, Musei, Archivi
Outlet
Res Tipica
Aggregazioni di attrattività
Poli di attrazione:
Siti UNESCO, Borghi Res Tipica, Musei, Città dell'olio, Città del vino, Luoghi di interesse naturalistico, Mall

Gestione integrata del turismo metropolitano



# TERRE DEL BENESSERE

*Base:*
Corsi d'acqua principali
Limiti CM
Aree boscate montane
Sistema agricolo collinare
Pianura

*Paesaggio fruibile:*
Rete Natura 2000
Direttrici strategiche di riconnessione
Parchi agricoli metropolitani
(Parco della Piana e Parco di Riva Sinistra d'Arno)
Grande dorsale appenninica

via Francigena
Rete escursionistica minore
Strade del tipico:
(Chianti, Olio del Montalbano, Castagna di Marradi Latte del Mugello)

*Filiere in rete:*
Mercati a filiera corta e bio
Biodistretto
Filiere
(Carni del Mugello, Cerealicola, Olio di Montalbano, Chianti Classico)
Presidi Slow Food

Valorizzazione dei paesaggi rurali e delle produzioni di qualità e di eccellenza
(Vitivinicola, Olio DOP, Marrone IGP, Vivaistica)

*Ambiente sicuro:*
Riqualificazione intregrata e partecipata dei contesti fluviali
Promozione dell'economia circolare e delle scambio ecosistemico nei contesti bioregionali.
(Area collinare, Piana fiorentina, Area collinare montana)

# VISION

## STRATEGIE

AZI

ORIZZONTE T

BREVE

MEI

### ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE

- MOBILITÀ MULTIMODALE
  - USO METROPOLITANO SERVIZI FERROVIARI
  - BIGLIETTO INTEGRATO METROPOLITANO
  - SUPER
- CITTÀ SENZIENTE
  - INFOMOBILITA'
  - COPERTURA ESTESA DELLA BANDA
- GOVERNANCE COOPERATIVA
  - EASY METRO CITY
  - SPORTELLO UNICO METROPOLITANO SUM
- COMUNITA' INCLUSIVA
  - TAVOLO DI COORDINAMENTO SUI TEMI SOCIALI
  - SPORTELLO PER L'AB

### OPPORTUNITÀ DIFFUSE

- MANIFATTURA INNOVATIVA
  - BRAND METROPOLITANO
  - ECOSISTEMA DELLINNOVAZIONE
  - QUALITÀ D
- FORMAZIONE INTRAPRENDENTE
  - NETWORK METROPOLITANO AL
- RIUSO 100%
  - ATLANTE SPAZI/OPPORTUNITÀ
  - RIUTILIZZO SPAZI A
  - CITTÀ VIVIBILE
- ATTRATTIVITÀ INTEGRATA
  - CARD TURISTICA METROPOLITANA
  - PRO
  - GESTIONE INTEGRATA DEGLI ATTRATTORI TURISTICI MET
  - OSSERVATORIO METROPOLITANO DEL TURISMO

### TERRE DEL BENESSERE

- PAESAGGIO FRUIBILE
  - ISTITUZIONE E MESSA IN RETE PARCHI AGRICOLI METROPOLITANI
  - PROMOZIONE DELLA RETE EC
- FILIERE IN RETE
  - RETE DELLE FILIERE DI PRODU
  - PIANO METROPOLITANO DEL CIBO
- AMBIENTE SICURO
  - ISTITUZIONE BOSCO METROPOLITANO
  - TAVOLO DI COORDINAMEN
  - PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE E DELLO SCAMBIO ECOSISTEM

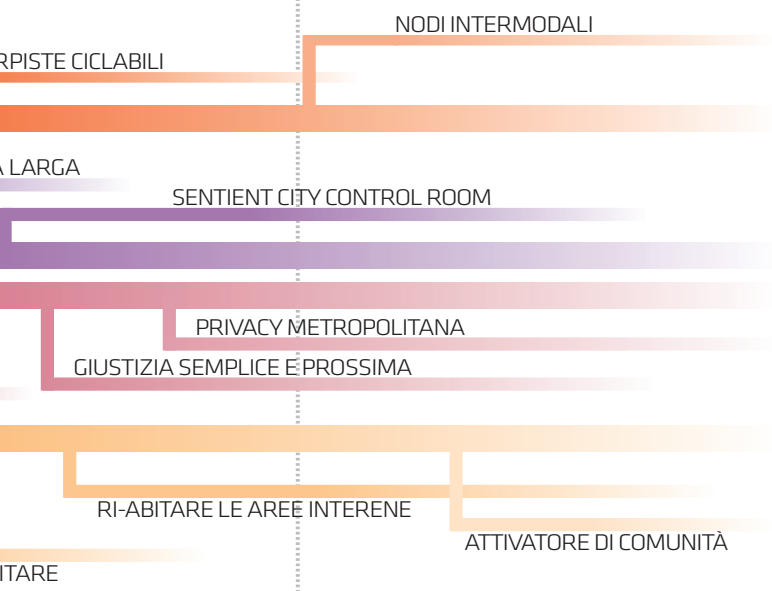
ONI

TEMPORALE

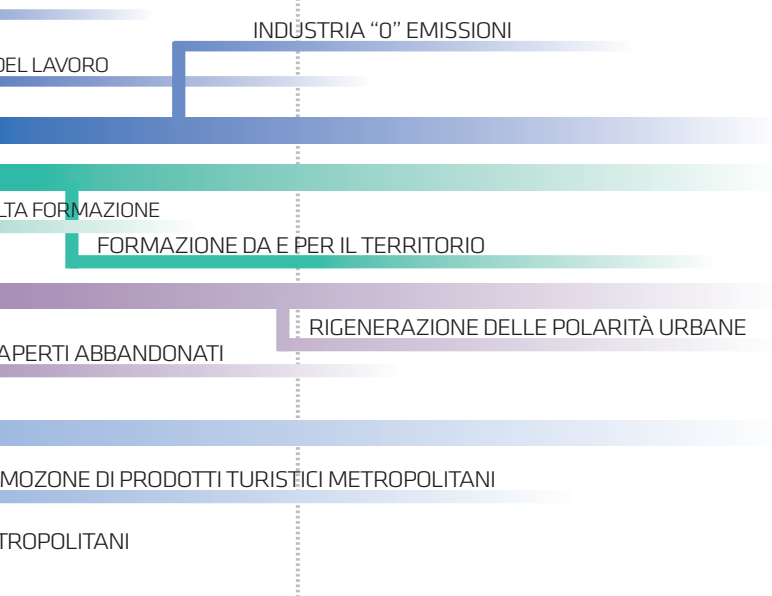
DIO

LUNGO

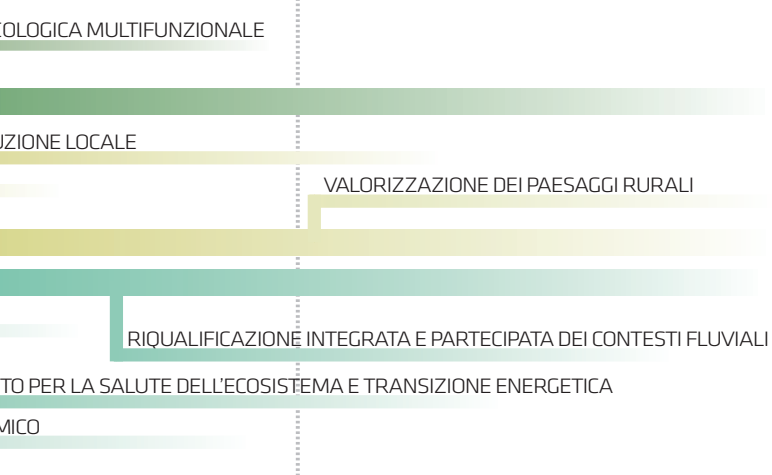
## PROGETTI PILOTA




- **POR sistema piste ciclabili nella Piana: Tratta Prato-Firenze**
- Progetto Alt- mobility
- Progetto StormBus
- Estensioni progetti Dashboard e API da Comune di Firenze a CMF
- **Cruscotto dati**
- **Tavolo cooperativo (Per i comuni interni)**
- **Strumenti di governo e pianificazione cooperativa nell'area metropolitana (Atlante delle cooperazioni)**
- Protocollo per la cooperazione con i comuni esterni
- Progetto pilota Osservatorio Migranti
- Progetto pilota Nuove Povertà e Domanda abitativa
- Tavolo/partnership CMF-gestore delle reti per l'uso metropolitano dei servizi ferroviari
- Sii-Mobility
- Replicate
- Resolute
- SUAP Metropolitano
- **Giustizia semplice**
- **Giustizia prossima**
- **Sviluppo di modello di predizione per la mediazione**
- **PIT (Progetto Integrato Territoriale – PSR) "AGRI.RE.MO"del Mugello**
- Progetto life+ 2018 Quasar
- Vision integrata dell'abitare nell'appennino




- **Attività di sostegno rivolte alle startup innovative del territorio Fiorentino.**
- **Progetto Hubble**
- **Progetto Faber**
- **Il granaio dell'abbondanza**
- **Iniziativa MIP (Murate Idea Park)**
- Sistema Universitario della Toscana
- Criteri per la rigenerazione di aree urbane interessate dalla presenza di Brownfields
- **Censimento spazi/opportunità**
- **Progetto periferie**
- **Estensione Firenze Card**
- **Analisi dei Flussi Turistici Metropolitani**
- Progetto HERIT DATA
- **Progetto VECTOR**
- Progetto RAMSAT
- Industria turistica e ospitalità condivisa
- Progetto QH4Growth
- Protocollo d'intesa CMF-organizzazioni sindacali territoriali
- Tavolo permanente con le imprese
- Posizionamento Firenze nel contesto internazionale
- **FIRSTLab**
- Spazi Attivi (CMF-Fondazione CRF)
- Rigenerazione spazi di comunità (religiosi e sociali)
- **CATChCO2-live olive grove Contrast and Adaptation To Climate Change**
- Paesaggi comuni (Fondazione CRF)
- **Comunicazione congiunta CF/CMF**
- **Portale DESTINATION FLORENCE**
- **Progetto CD ETA**
- Progetto Roman Legacy
- Progetto Cult Tour




- **PIT Coltivare con l'Arno**
- **Parco agricolo multifunzionale di Riva sinistra d'Arno**
- Atlante del cibo della Città Metropolitana
- Piano operativo del cibo della Città Metropolitana (piano operativo)
- **PIT della Piana (valorizzazione e tutela paesaggi rurali)**
- Piano d' azione per l'energia sostenibile della Città Metropolitana (PAES)
- Contratti di fiume dei principali corridoi fluviali: (Arno, Sieve, Greve, Pesa, ecc.)
- Progetto di rete ecologica polivalente
- **PIT acque e biodiversità (Padule del Fucecchio Cerbaie)**
- Atlante del patrimonio territoriale, sociale e paesaggistico della CM
- Atlante delle regole del paesaggio – orientamenti per i progetti di paesaggio
- Atlante dei servizi ecositemici fra le diverse articolazioni bioregionali della CMF
- Modello di gestione pubblica dei servizi ecosistemici

**Città Metropolitana di Firenze**
Dario Nardella (Sindaco Metropolitano), Alessio Falorni (Consigliere Delegato per la Pianificazione Strategica Metropolitana), Emiliano Fossi (Consigliere Delegato per la Partecipazione)

Riccardo Maurri (Direzione Progetti Strategici), Pietro Rubellini (Project Manager 2016-2017), Nadia Bellomo (Responsabile dell'Ufficio di Piano), Lara Fantoni, Massimo Mazzoni, Gloria Salvestrini

**Coordinamento del Comitato Scientifico del Piano Strategico**
Andrea Simoncini (UNIFI)

**Contributi scientifici di:**

**Laboratorio REGIONAL DESIGN**
**Dipartimento di Architettura (DIDA), UNIFI**
Saverio Mecca (Responsabile della Ricerca), Valeria Lingua (Direzione scientifica), Giuseppe De Luca (Governance), Fabio Lucchesi (Cartografia) David Fanfani (Territorio Rurale), Francesco Alberti (Mobilità), Luca Di Figlia, Michela Fiaschi, Raffaella Fucile, Annarita Lapenna, Alexander Palummo, Carlo Pisano (Ufficio di Piano)

**Avventura Urbana**
Maddalena Rossi, Iolanda Romano

**Istituto regionale programmazione economica della Toscana (IRPET)**
Chiara Agnoletti, Claudia Ferretti, Patrizia Lattarulo, Leonardo Piccini

**Dipartimento delle Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), UNIFI, Marketing Territoriale**
Gaetano Aiello (coordinatore), Diletta Acuti, Laura Grazzini, Sara Sassetti

**Dipartimento di Scienze giuridiche (DSG), UNIFI**
Andrea Simoncini (coordinatore), Giuseppe Mobilio

**Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione (FRI)**
Andrea Arnone (coordinatore), Alessandro Monti, Micaela Surchi, Francesca Brenzini, Emanuele Turchini

**Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), UNIFI e Laboratorio ARCO, PIN S.c.r.l. – Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze**
Mario Biggeri (coordinatore), Caterina Arciprete, Leonardo Borsacchi, Andrea Ferrannini, Carmela Nitti

**Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF), UNIFI**
Marco Pierini (coordinatore), Riccardo Barbieri

**DISIT Lab, Distributed Data Intelligence and Technology Lab, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO), UNIFI**
Paolo Nesi (coordinatore), Nicola Mitolo

**Città Metropolitana Di Firenze**
Nadia Bellomo (Responsabile dell'Ufficio di Piano), Pietro Rubellini (Project manager 2016-2017), Celeste Oranges

**Scuola di Agraria, Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA) e Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF), UNIFI**
Marco Bindi (coordinatore), Francesco Ferrini, Giovanni Argenti, Stefano Benedettelli, Anna Lenzi, Simone Orlandini, G.Cesare Pacini, Giacomo Pietramellara, Carolina Pugliese, Giancarlo Renella, Camilla Dibari, Fabio Salbitano, Federico Selvi, Stefania Tegli, Davide Travaglini, Iacopo Bernetti, Ginevra Lombardi

**Aggiornamento 2018 a cura di:**

**Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione (FRI)**
Andrea Arnone (coordinatore), Alessandro Monti, Micaela Surchi, Francesca Brenzini, Emanuele Turchini

**Dipartimento di Architettura (DIDA), Università degli studi di Firenze, REGIONAL DESIGN LAB**
Valeria Lingua (coordinatore), Saverio Mecca, Giuseppe De Luca (Governance), Fabio Lucchesi (Cartografia) David Fanfani (Territorio Rurale), Francesco Alberti (Mobilità ferroviaria e su strada), Luca Di Figlia, Raffaella Fucile, Carlo Pisano (Ufficio di Piano)

**Contributi scientifici di:**
**Dipartimento di Scienze giuridiche (DSG), UNIFI**
Andrea Simoncini (coordinatore), Giuseppe Mobilio, Elia Cremona

**Dipartimento di Architettura (DIDA), UNIFI**
Pietro Giorgieri (coordinatore), Antonella Fantozzi, Francesca Nuti, Arianna Becherucci

**Dipartimento di Architettura (DIDA), UNIFI, Laboratorio Critical Planning e Design**
Camilla Perrone (coordinatore), Maddalena Rossi

**Dipartimento di Architettura (DIDA), UNIFI, Laboratorio Piani e Progetti per la Città ed il Territorio**
Claudio Saragosa (coordinatore), Giacomo Rossi. Comitato scientifico: Claudio Saragosa, Iacopo Bernetti

**Dipartimento di Architettura (DIDA), UNIFI, Laboratorio di Progettazione Ecologica degli Insediamenti e unità di ricerca Progetto Bioregione Urbana – PROBIUR**
Daniela Poli (coordinatore); Gabriella Granatiero, Alexander Palummo, Monica Bolognesi, Elisa Butelli, Michela Chiti, Sandra Hernandez, Agnese Turchi. Comitato scientifico: Alberto Magnaghi (presidente), Marco Benvenuti, Giovanni Belletti, Iacopo Bernetti, Gherardo Chirici, Carlo Alberto Garzonio, David Fanfani, Leonardo Lombardi, Giancarlo Macchi

Copyright © - Regional design Lab